

Buoni rapporti, buona amministrazione

Per il Consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca è stato un anno di cambiamenti. Con l'elezione del nuovo direttivo sono cambiati i volti, le persone, ma restano ambiziosi gli obiettivi e la tenacia nel perseguirli.

In particolare c'è una filosofia di fondo nelle azioni dell'Ente che in questi anni, dopo il decennale commissariamento, ci ha permesso di raggiungere alcuni importanti risultati e di migliorare la qualità del nostro servizio: si tratta della filosofia della collaborazione e della condivisione. Le amministrazioni pubbliche ai vari livelli sono molte, a volte sembrano troppe, così come sono spesso suddivise o confuse le competenze di questo o quell'ente pubblico che è chiamato a gestire un bene, un servizio, un territorio. Al Consorzio di Bonifica la legge assegna determinate funzioni, anche se ancora troppo spesso sconosciute ai più, tra cui la salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico, la gestione ed il "trasporto" dell'acqua per usi irrigui, industriali ed idroelettrici, la bonifica e la tutela del patrimonio idrico e ambientale della provincia. Tutti cercano di occuparsi al meglio del proprio



settore, ma c'è una cosa che non deve essere mai persa di vista: che ogni ente, ogni istituzione non lavora per sé, per fare i propri interessi, ma per un interesse generale e per un bene più grande e mai scontato: il bene dei cittadini/contribuenti, di tutti e di ognuno di loro. **Un successo del Consorzio di Bonifica è un risultato importante per ogni singolo utente e per ogni istituzione territoriale**, ad ogni livello e seppur con diverse competenze. Ognuno dà il suo contributo e tutti ne beneficiano. Se questo è l'obiettivo, se questo l'approccio che deve accomunare ogni ente ed istituzione allora le soluzioni ai problemi possono essere condivise, arrivare in tempi ragionevoli e diventare davvero efficaci.

Dopo anni di colpevole e anacronistico arroccamento su se stesso, il Consorzio dal 2004 ha cambiato strategia, aprendosi all'esterno e cercando di riannodare fili spezzati o intrecciandone dove non vi erano mai stati. È con soddisfazione e senza sorpresa che noto come i risultati ci stiano dando ragione. Gli esempi di questa linea di pensiero e

d'azione sono numerosi: le relazioni con la Provincia, con il Comune di Bergamo, con numerose altre amministrazioni comunali hanno portato a stringere molteplici ed importanti accordi per la gestione del territorio nei suoi aspetti ambientali, idrogeologici e di tutela del territorio così come nel campo culturale e divulgativo. I rapporti di collaborazione con Roma e con i Ministeri competenti hanno portato e porteranno finanziamenti per opere indispensabili per lo sviluppo della nostra provincia, del suo ambiente e della sua economia agricola. Questa filosofia però si spinge oltre, è a 360°, e riguarda anche i rapporti con i privati, gli enti economici, le aziende pubbliche. Mi viene qui in mente il recentissimo accordo raggiunto con l'Enel (su cui torniamo a pagina tre) che permetterà di evitare, o meglio limitare, il rischio che le magre portate del Serio si trasformino in danni ingenti per l'agricoltura della zona a sud di Bergamo. Tante, troppe volte, si tergiversa sul come raggiungere un obiettivo, sul chi fa cosa, nascondendosi magari dietro agli steccati dei

conflitti di competenze o ancor peggio degli schieramenti politici. **Troppo spesso si evita di cercare il contatto, il dialogo, il buon rapporto, solo perché l'interlocutore non condivide o semplicemente non conosce i principi del nostro pensiero o della nostra azione. Questo è un errore grave e dannoso, sempre.** A maggior ragione, ed ingiustificabile, se a compierlo sono i responsabili di enti chiamati a compiti istituzionali importanti e la cui attività (o inattività!) ha ricaduta diretta sui cittadini. **Aspettare anni una decisione, un servizio, un'opera perché non si superano i pregiudizi politici o perché non si ha coraggio di guardare più in là del proprio naso non solo è atto di malagestione ma è un boomerang che fa male anche alla politica, intesa come impegno a gestire la cosa pubblica**, ed al rapporto tra questa e tutti noi. Per questo il Consorzio da qualche anno ha scelto la linea dell'apertura, delle intese, delle collaborazioni e... dei "buoni rapporti", per riuscire a restituire a tutti i contribuenti ed ai cittadini (sia quelli che gli danno fiducia, sia quelli che ne danno poca o nessuna) il meglio possibile, una gestione buona e trasparente, un servizio sempre più efficace. Molto resta da fare e ancora dobbiamo impegnarci per migliorare e migliorarci, ma ringrazio tutti coloro che all'interno e al di fuori del Consorzio hanno condiviso e condividono fattivamente questa "filosofia" che certo richiede impegno, determinazione e disponibilità. Sono certo che tutti gli attuali componenti del Consiglio d'amministrazione di questo Ente la condividono ed insieme a me fanno ogni sforzo per portarla avanti. I frutti non si sono fatti attendere e, ne sono certo, ancor più ne seguiranno nel futuro.

Un caro saluto.

*Il presidente **Marcello Moro***

IN QUESTO NUMERO:

1 Buoni rapporti, buona amministrazione

2-3 Siccità sempre dietro l'angolo: il Consorzio non molla

4 Conto Consuntivo dell'esercizio 2006

Il Consorzio corre nerazzurro: mostra e merendine alla camminata per l'Atalanta

Nei giorni in cui il cuore della città di Bergamo si è tinto di Nerazzurro per celebrare l'Atalanta e il suo secolo di storia, anche il Consorzio di Bonifica ha voluto essere presente, facendo della Camminata Nerazzurra l'occasione per avvicinare ancora di più l'ente consortile agli utenti, spiegandone la sua lunga storia, le sue origini e il cambiamento del suo ruolo negli anni. Un obiettivo che è stato raggiunto attraverso l'esposizione della mostra "L'acqua e il territorio" al Quadri-



portico del Sentierone durante le manifestazioni legate alla Camminata Nerazzurra il 19 e 20 maggio. Sono stati molti i citta-

dini che, incuriositi, hanno visitato l'esposizione con immagini storiche e più recenti a testimonianza dell'impegno del Consorzio nella salvaguardia del patrimonio idrico bergamasco. In uno stand appositamente allestito sono stati distribuiti sacchetti del Consorzio con merendine per i piccoli e i grandi. L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto di comunicazione del Consorzio diretto ai cittadini e agli utenti per consentire all'ente di mettere a punto servizi sempre

Notiziario periodico proprietario

Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca

Via S. Antonino, 7/A - 24122 Bergamo

Tel. 035.219.181 - Fax 035.238.683

E-mail: info@cbbg.it - www.cbbg.it

Aderenti  Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

Anno 6 - N. 2 - Luglio 2007

Periodico quadrimestrale - Editore: **Studio Lito Clap**

Direttore: **Mario Reduzzi** - Stampa: **Studio Lito Clap**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BERGAMO

Reg. Trib. di Bergamo N. 26 del 13 marzo 2006

Non contiene pubblicità

Direzione: Via S. Antonino, 7/A - 24122 Bergamo

Tiratura: 200.000 copie

Prodotto su carta priva di cloro TCF (Total Chlorine Free) fabbricata senza sbiancanti ottici e prodotto unicamente partendo da legno di scarto (legno di pulizia dei boschi e scarti di segheria) di alta qualità.

Vietata la riproduzione di testi e fotografie senza autorizzazione

SICCITÀ SEMPRE DIETRO L'ANGOLO: IL CONSORZIO NON MOLLA

In campo l'impianto ad aste telescopiche per un consumo razionale

Nonostante la situazione quest'anno non sia di quelle più tragiche, non basta certo un mese di pioggia per mettere una pietra sopra al problema siccità. Come si legge in queste pagine il Consorzio sta lavorando per arginare i rischi (vedi articolo sull'accordo con l'Enel, ndr) e per prevedere soluzioni di lungo termine, come le vasche di accumulo di Albino. Uno dei fronti sui quali il Consorzio è fortemente impegnato è quello della promozione di una nuova cultura dell'acqua, sia nell'agricoltura (con nuovi metodi di irrigazione), sia nell'impresa, sia tra i privati cittadini.

In quest'ottica l'azione più significativa per la stagione irrigua 2007/2008 è la sperimentazione e la messa in regime di un nuovissimo sistema di irrigazione a pioggia con aste telescopiche. Il progetto pilota è stato approvato dal Consiglio di amministrazione poco prima dell'estate: il primo innovativo impianto è stato installato nel comprensorio denominato "Pozzo san Giuseppe" a Palosco, dove si è sempre utilizzato un metodo di irrigazione a scorrimento. L'impianto sperimentale si può osservare nelle foto di questa pagina: prevede irrigatori e reti distributrici fisse posati ogni anno all'inizio della stagione irrigua e rimossi al termine della stessa, prima della raccolta. Gli irrigatori possono essere adattati alle diverse colture e ai diversi stadi di crescita del raccolto attraverso delle aste-trepiede telescopiche. L'obiettivo è verificare l'efficacia di una forma di irrigazione duttile, sotto osservazione anche da parte dell'Università di Bologna (Facoltà di agraria): ogni utente sarà dotato di una motopompa per mettere in azione gli irrigatori a bassa gittata (10 metri) e pressione medio bassa. Servono 37-38 irrigatori a ettaro con un prelievo di acqua notevolmente inferiore rispetto ai tradizionali impianti di irrigazione a scorrimento. È proprio la flessibilità del sistema a consentire di ottimizzare i consumi e di adattarli ad ogni stadio della coltura, per evitare sprechi o danni al raccolto. Si tratta di un sistema molto utilizzato con ottimi risultati nella Francia meridionale.



L'impianto ad aste telescopiche installato a Palosco



FIRMATO L'ACCORDO CON ENEL PER L'EMERGENZA ESTIVA DEL SERIO

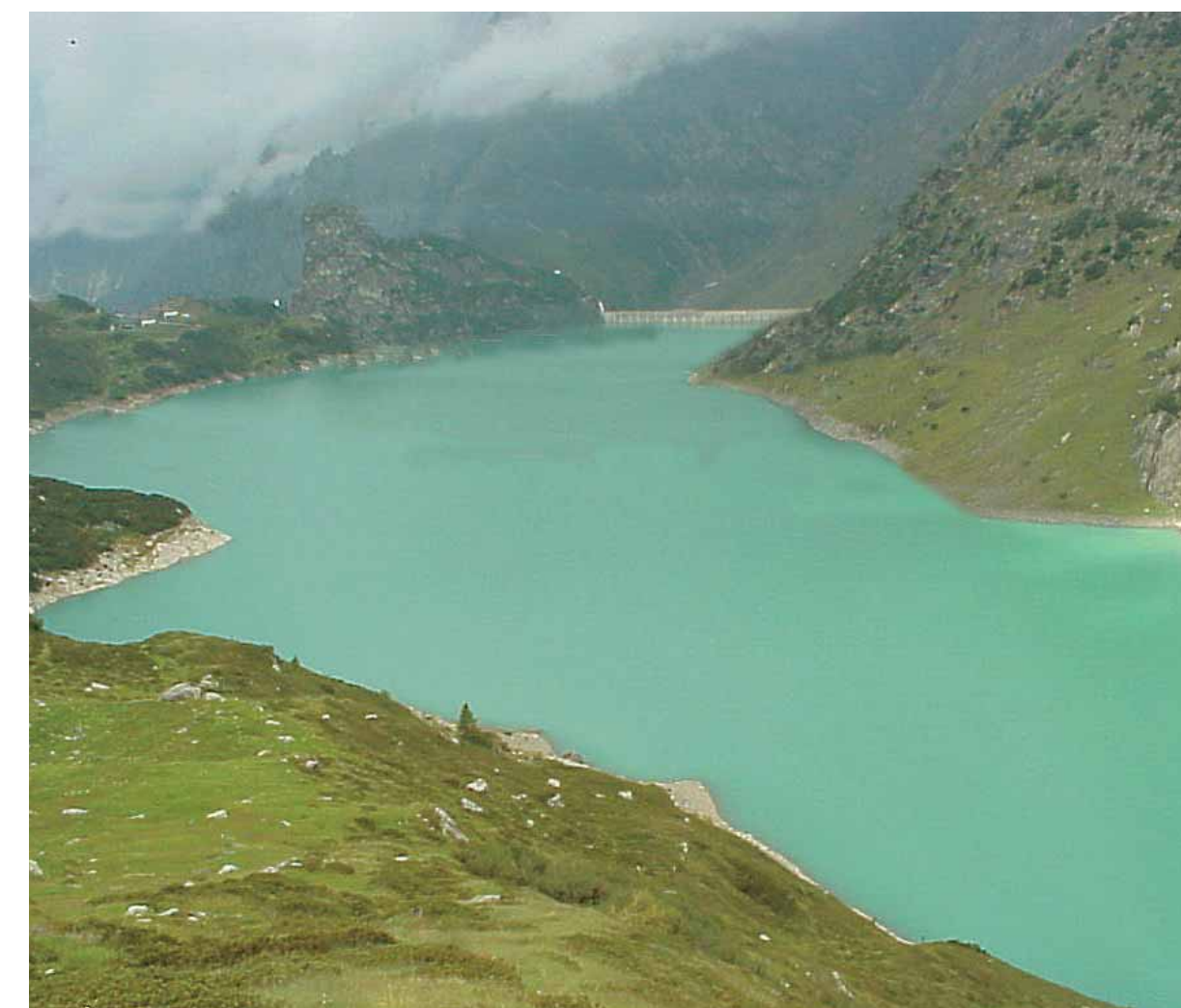
Nonostante le piogge di giugno più abbondanti rispetto al 2006, anche quest'anno è in agguato il problema della siccità che, come più volte ribadito anche dal Consorzio di Bonifica, non deve essere preso in considerazione solo nei periodi di emergenza, ma deve essere una costante del lavoro di progettazione dell'Ente.

Quest'anno, almeno per i mesi di giugno e luglio, non si può parlare di emergenza siccità, ma nonostante ciò il Consorzio si è mosso, raggiungendo un obiettivo storico per salvaguardare l'agricoltura legata al corso del Serio.

A causa della particolare conformazione del fiume e del poco accumulo di neve (che quest'anno ha scarseggiato sulle cime orobiche) il Serio è il corso d'acqua che ha patito di più il caldo estivo, registrando nelle prime settimane di luglio una portata ben al di sotto della media stagionale. Il protrarsi della situazione avrebbe potuto mettere in ginocchio un migliaio di coltivatori della prima pianura bergamasca a sud di Bergamo, imprese e centrali elettriche (per esempio quella di Albino) riforniti di acqua dalle rogge Serio, Morlana e Borgogna.

Il Consorzio è però riuscito a raggiungere un importante accordo con l'Enel che fino a fine luglio (con possibile proroga al 15 agosto) ha garantito il rilascio di 2 metri cubi al secondo di acqua dalla diga del Barbellino.

È la prima volta che l'Enel, su istanza del Consorzio di Bonifica, rilascia tali quantità d'acqua. La tempestività d'intervento dell'ente consortile ha permesso quindi di affrontare e spegnere il primo campanello d'allarme siccità sul nascere.



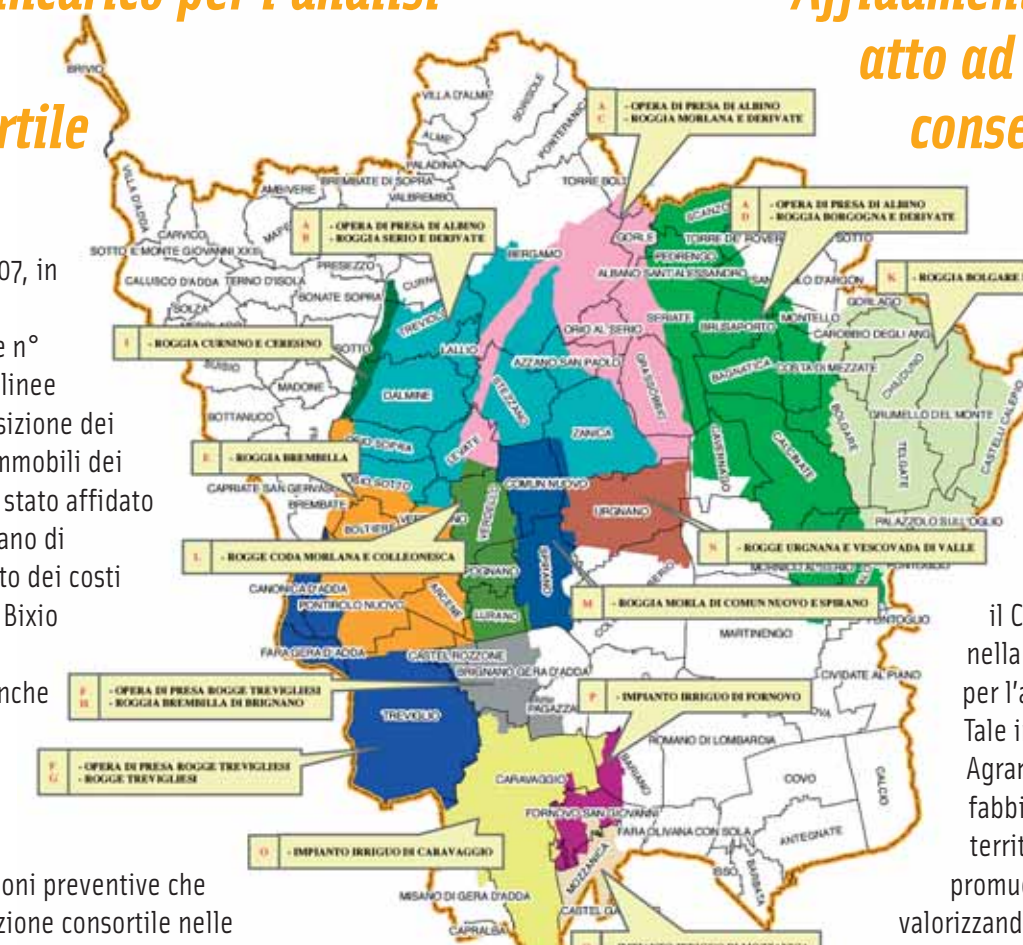
Una veduta della diga del Barbellino

Affidamento di incarico per l'analisi del piano di classifica consortile

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28/06/2007, in linea con quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n° 8/2546/2006, che individua le linee guida regionali per la predisposizione dei nuovi piani di classifica degli immobili dei Consorzi di Bonifica lombardi è stato affidato l'incarico per l'esame sia del piano di classifica che del piano di riparto dei costi irrigui vigenti al prof. Vincenzo Bixio dell'Università di Padova. Sempre tale incarico prevede anche la predisposizione del piano di riparto delle spese imputabili agli scarichi nei canali di bonifica. Detto incarico ha lo scopo di predisporre le valutazioni preventive che dovranno guidare l'Amministrazione consortile nelle scelte da adottarsi per l'adeguamento del piano di classifica oggi in vigore.

Affidamento di incarico per uno studio atto ad individuare i provvedimenti conseguenti all'emergenza idrica

Le situazioni di carenza idrica che negli ultimi anni hanno caratterizzato in particolare i corsi d'acqua provinciali (Brema, Serio, Chero), sui quali sono attestate le principali opere di derivazione delle rogge consortili e che si prospettano altrettanto gravi per gli anni futuri anche a motivo dei cambiamenti climatici in atto, dell'avvio a partire dal 1 Gennaio 2008 del rilascio obbligatorio nei corsi d'acqua del Deflusso Minimo Vitale (DMV) ha indotto il Consiglio di Amministrazione del Consorzio a deliberare nella seduta del 10/05/2007, l'affidamento di un incarico per l'analisi di dette problematiche. Tale incarico, che verrà coordinato dall'Istituto di Idraulica Agraria dell'Università di Milano, partendo dall'analisi dei fabbisogni irrigui e delle disponibilità idriche presenti sul territorio, riconsidererà le metodologie irrigue in atto per promuoverne modalità più efficienti, pur mantenendo e valorizzando l'esistente reticolo idrico che svolge importanti altre funzioni di natura idraulica, fitodepurativa, di ricarica della falda, ambientale e paesaggistica.



Comprensori di Bonifica Irrigua

Conto Consuntivo dell'esercizio 2006

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA ANNO 2006

PARTE PRIMA - ENTRATE		Risultanze finali	
Tit. 1° Entrate correnti			
cat. 1	Rendite patrimoniali	Euro	3.554,24
cat. 3	Contributi consortili	Euro	14.925.413,37
cat. 4	Contributi pubblici all'attività corrente	Euro	6.000,00
cat. 5	Proventi diversi	Euro	108.305,51
Totale titolo		Euro	15.043.273,12
Tit. 2° Entrate in conto capitale			
cat. 1	Entrate in conto capitale	Euro	250.000,00
Totale titolo		Euro	250.000,00
Tit. 3° Contabilità speciali			
cat. 1	Partite di giro	Euro	1.040.054,10
cat. 2	Gestioni speciali	Euro	18.694.497,03
Totale titolo		Euro	19.734.551,13
Tit. 4° Avanzo di Amministrazione			
cat. 1	Avanzo di amministraz. esercizi prec.	Euro	177.212,48
Totale titolo		Euro	177.212,48
TOTALE ENTRATE		Euro	35.205.036,73

PARTE SECONDA - USCITE		Risultanze finali	
Tit. 1° Uscite correnti			
cat. 1	Oneri patrimoniali	Euro	107.696,11
cat. 2	Oneri finanziari	Euro	661.463,63
cat. 3	Spese generali	Euro	3.122.825,00
cat. 4	Spese per il personale	Euro	2.834.852,52
cat. 5	Gestione ed esercizio delle opere	Euro	7.154.738,84
cat. 6	Spese comuni servizi operativi	Euro	101.199,64
cat. 7	Fondi	Euro	510.000,00
Totale titolo		Euro	14.492.775,74
Tit. 2° Uscite in conto capitale			
cat. 1	Uscite in conto capitale	Euro	684.791,15
Totale titolo		Euro	684.791,15
Tit. 3° Contabilità speciali			
cat. 1	Partite di giro	Euro	1.041.347,60
cat. 2	Gestioni speciali	Euro	18.694.497,03
Totale titolo		Euro	19.735.844,63
Tit. 4° Disavanzo di Amministrazione			
cat. 1	Disavanzo di amministraz. esercizi prec.	Euro	-
Totale titolo		Euro	-
TOTALE USCITE		Euro	34.913.411,52

ENTRATA	
• Minore accertamento di rendite patrimoniali	- € 95,76
• Maggiore accertamento per contributi figurativi riscossione ruoli consortili	+ € 145.663,37
• Maggiore accertamento di proventi diversi	+ € 15.000,00
• Maggiore accertamento di partite di giro	+ € 2.000,00
• Maggiore accertamento di gestioni speciali	+ € 3.746.497,03
• Applicazione dell'avanzo di amministrazione 2005	+ € 177.212,48
TOTALE IN AUMENTO	+ € 4.086.277,12

USCITA	
• Minore accertamento di oneri patrimoniali	- € 5.000,00
• Minore accertamento di oneri finanziari	- € 65.000,00
• Maggiore accertamento di spese generali	+ € 529.629,52
• Maggiore accertamento di spese per il personale	+ € 34.000,00
• Maggiore accertamento di spese di gestione ed esercizio delle opere	+ € 594.150,57
• Maggiore accertamento di spese comuni ai servizi operativi	+ € 5.000,00
• Prelevamento dai fondi di riserva	- € 390.000,00
• Minore accertamento di uscite in conto capitale	- € 365.000,00
• Maggiore accertamento di partite di giro	+ € 2.000,00
• Maggiore accertamento di gestioni speciali	+ € 3.746.497,03
TOTALE IN AUMENTO	+ € 4.086.277,12

Gestione di competenza

PARTE PRIMA - ENTRATE		
ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	RISULTANZE FINALI
Tit. 1° Entrate effettive		
cat. 1	Rendite patrimoniali	3.650,00
cat. 2	Rendite finanziarie	0,00
cat. 3	Contributi consortili	14.779.750,00
cat. 4	Contributi pubblici att. Corrente	0,00
cat. 5	Proventi diversi	50.000,00
Totale titolo		14.833.400,00
Tit. 2° Entrate in conto capitale		
cat. 1	Entrate in conto capitale	250.000,00
Totale titolo		250.000,00
Tit. 3° Contabilità speciali		
cat. 1	Partite di giro	1.374.000,00
cat. 2	Gestioni speciali	14.948.000,00
Totale titolo		16.322.000,00
Tit. 4° Avanzo di Amministrazione		
cat. 1	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	0,00
Totale titolo		0,00
TOTALE ENTRATE		31.405.400,00

PARTE SECONDA - USCITE		
USCITE	PREVISIONI INIZIALI	RISULTANZE FINALI
Tit. 1° Uscite effettive		
cat. 1	Oneri patrimoniali	118.000,00
cat. 2	Oneri finanziari	810.000,00
cat. 3	Spese generali	2.658.400,00
cat. 4	Spese per il personale	2.823.000,00
cat. 5	Gestione ed esercizio delle opere	6.561.000,00
cat. 6	Spese comuni serv. operativi	144.000,00
cat. 7	Fondi	900.000,00
Totale titolo		14.014.400,00
Tit. 2° Uscite in conto capitale		
cat. 1	Uscite in conto capitale	1.069.000,00
Totale titolo		1.069.000,00
Tit. 3° Contabilità speciali		
cat. 1	Partite di giro	1.374.000,00
cat. 2	Gestioni speciali	14.948.000,00
Totale titolo		16.322.000,00
Tit. 4° Disavanzo di Amministrazione		
cat. 1	Disavanzo di amministrazione esercizi precedenti	0,00
Totale titolo		0,00
TOTALE USCITE		31.405.400,00

Gestione residui

• I residui attivi dell'eserc. 2005 e prec., al 01.01.2006 ammontavano a	€ 41.528.933,98
• Durante l'esercizio sono stati riscossi	€ 15.275.999,72
• In seguito al riaccertamento residui, vengono eliminati residui per	€ 171.255,40
• Rimangono da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 2006 in conto 2005 e precedenti	€ 26.081.678,86

Si può rilevare che sul complesso dei residui accertati al 1° gennaio 2006 sono stati riscossi € 15.275.999,72 pari a circa il 36,78%.

• I residui passivi dell'eserc. 2005 e prec., al 01.01.2006 ammontavano a	€ 35.258.344,81
• Durante l'esercizio sono stati pagati	€ 14.772.806,57
• In seguito al riaccertamento residui, vengono eliminati residui per	€ 317.176,20
• Rimangono da pagare alla chiusura dell'esercizio 2006 in conto 2005 e precedenti	€ 20.168.362,04

Si può rilevare che sul complesso dei residui accertati al 1° gennaio 2006 sono stati pagati € 14.772.806,57 pari a circa il 41,90%.

Riassumendo i residui risultano i seguenti:

• Residui attivi esercizio 1992	€ + 156.238,68
• Residui attivi esercizio 1993	€ + 626.111,93
• Residui attivi esercizio 1997	€ + 213.314,80
• Residui attivi esercizio 1998	€ + 1.879.498,90
• Residui attivi esercizio 1999	€ + 943.863,31
• Residui attivi esercizio 2000	€ + 2.267.927,54
• Residui attivi esercizio 2001	€ + 1.790.543,87
• Residui attivi esercizio 2002	€ + 360.827,96
• Residui attivi esercizio 2003	€ + 876.723,60
• Residui attivi esercizio 2004	€ + 8.869.894,27
• Residui attivi esercizio 2005	€ + 8.096.734,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2006	€ + 26.081.678,86

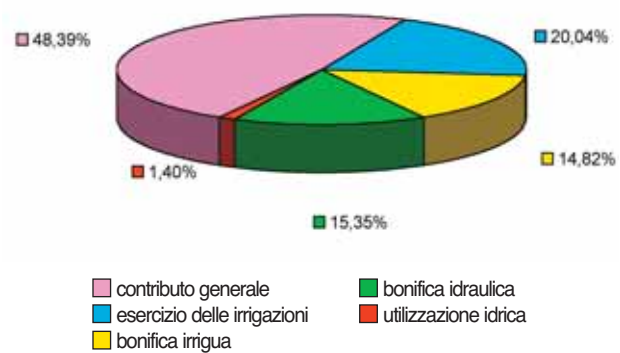
• Residui passivi esercizio 1993	€ - 10.385,89
• Residui passivi esercizio 1999	€ - 2.038.516,35
• Residui passivi esercizio 2000	€ - 161.458,50
• Residui passivi esercizio 2003	€ - 1.104.581,50
• Residui passivi esercizio 2004	€ - 11.978.797,01
• Residui passivi esercizio 2005	€ - 4.874.622,79
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2006	€ - 20.168.362,04

Gestione di cassa

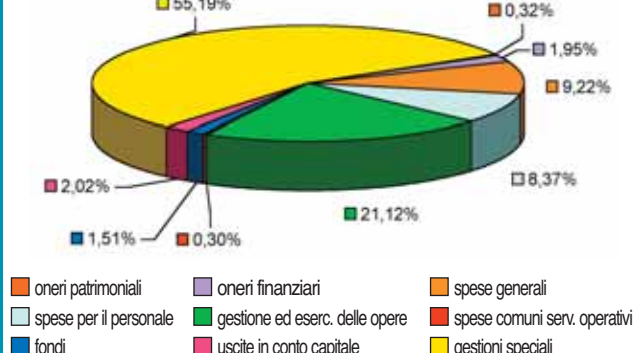
Il movimento di cassa nell'esercizio 2006 dà le seguenti risultanze:

• Riscossioni effettuate mediante emissione di reversali di incasso	€ + 40.393.559,99
• Pagamenti effettuati mediante emissione di mandati di pagamento	€ - 28.129.384,18
• Deficit di cassa al 01.01.2006	€ - 6.093.376,69
	€ - 34.222.760,87
FONDO DI CASSA AL 31.12.2006	€ + 6.170.799,12

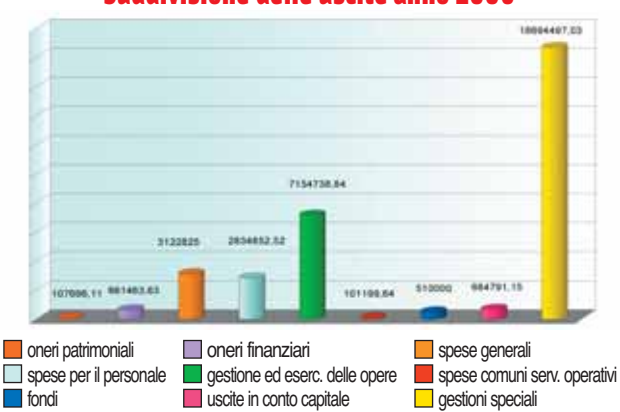
Suddivisione dei ruoli anno 2006



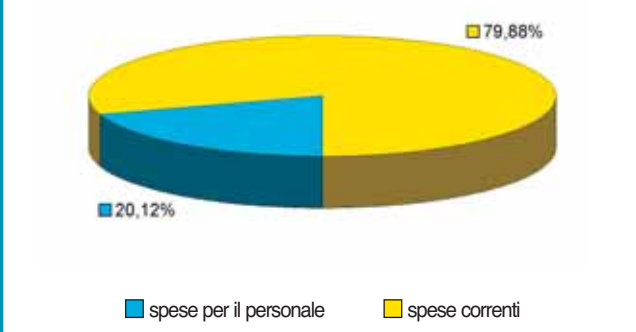
Suddivisione delle uscite anno 2006



Suddivisione delle uscite anno 2006



Rapporto tra le spese per il personale e le altre spese correnti anno 2006



SICCITÀ SEMPRE DIETRO L'ANGOLO: IL CONSORZIO NON MOLLA

In campo l'impianto ad aste telescopiche per un consumo razionale

Nonostante la situazione quest'anno non sia di quelle più tragiche, non basta certo un mese di pioggia per mettere una pietra sopra al problema siccità. Come si legge in queste pagine il Consorzio sta lavorando per arginare i rischi (vedi articolo sull'accordo con l'Enel, ndr) e per prevedere soluzioni di lungo termine, come le vasche di accumulo di Albino. Uno dei fronti sui quali il Consorzio è fortemente impegnato è quello della promozione di una nuova cultura dell'acqua, sia nell'agricoltura (con nuovi metodi di irrigazione), sia nell'impresa, sia tra i privati cittadini.

In quest'ottica l'azione più significativa per la stagione irrigua 2007/2008 è la sperimentazione e la messa in regime di un nuovissimo sistema di irrigazione a pioggia con aste telescopiche. Il progetto pilota è stato approvato dal Consiglio di amministrazione poco prima dell'estate: il primo innovativo impianto è stato installato nel comprensorio denominato "Pozzo san Giuseppe" a Palosco, dove si è sempre utilizzato un metodo di irrigazione a scorrimento. L'impianto sperimentale si può osservare nelle foto di questa pagina: prevede irrigatori e reti distributrici fisse posati ogni anno all'inizio della stagione irrigua e rimossi al termine della stessa, prima della raccolta. Gli irrigatori possono essere adattati alle diverse colture e ai diversi stadi di crescita del raccolto attraverso delle aste-treppiede telescopiche. L'obiettivo è verificare l'efficacia di una forma di irrigazione duttile, sotto osservazione anche da parte dell'Università di Bologna (Facoltà di agraria): ogni utente sarà dotato di una motopompa per mettere in azione gli irrigatori a bassa gittata (10 metri) e pressione medio bassa. Servono 37-38 irrigatori a ettaro con un prelievo di acqua notevolmente inferiore rispetto ai tradizionali impianti di irrigazione a scorrimento. È proprio la flessibilità del sistema a consentire di ottimizzare i consumi e di adattarli ad ogni stadio della coltura, per evitare sprechi o danni al raccolto. Si tratta di un sistema molto utilizzato con ottimi risultati nella Francia meridionale.



L'impianto ad aste telescopiche installato a Palosco



FIRMATO L'ACCORDO CON ENEL PER L'EMERGENZA ESTIVA DEL SERIO

Nonostante le piogge di giugno più abbondanti rispetto al 2006, anche quest'anno è in agguato il problema della siccità che, come più volte ribadito anche dal Consorzio di Bonifica, non deve essere preso in considerazione solo nei periodi di emergenza, ma deve essere una costante del lavoro di progettazione dell'Ente.

Quest'anno, almeno per i mesi di giugno e luglio, non si può parlare di emergenza siccità, ma nonostante ciò il Consorzio si è mosso, raggiungendo un obiettivo storico per salvaguardare l'agricoltura legata al corso del Serio.

A causa della particolare conformazione del fiume e del poco accumulo di neve (che quest'anno ha scarseggiato sulle cime orobiche) il Serio è il corso d'acqua che ha patito di più il caldo estivo, registrando nelle prime settimane di luglio una portata ben al di sotto della media stagionale. Il protrarsi della situazione avrebbe potuto mettere in ginocchio un migliaio di coltivatori della prima pianura bergamasca a sud di Bergamo, imprese e centrali elettriche (per esempio quella di Albino) riforniti di acqua dalle rogge Serio, Morlana e Borgogna.

Il Consorzio è però riuscito a raggiungere un importante accordo con l'Enel che fino a fine luglio (con possibile proroga al 15 agosto) ha garantito il rilascio di 2 metri cubi al secondo di acqua dalla diga del Barbellino.

È la prima volta che l'Enel, su istanza del Consorzio di Bonifica, rilascia tali quantità d'acqua. La tempestività d'intervento dell'ente consortile ha permesso quindi di affrontare e spegnere il primo campanello d'allarme siccità sul nascere.



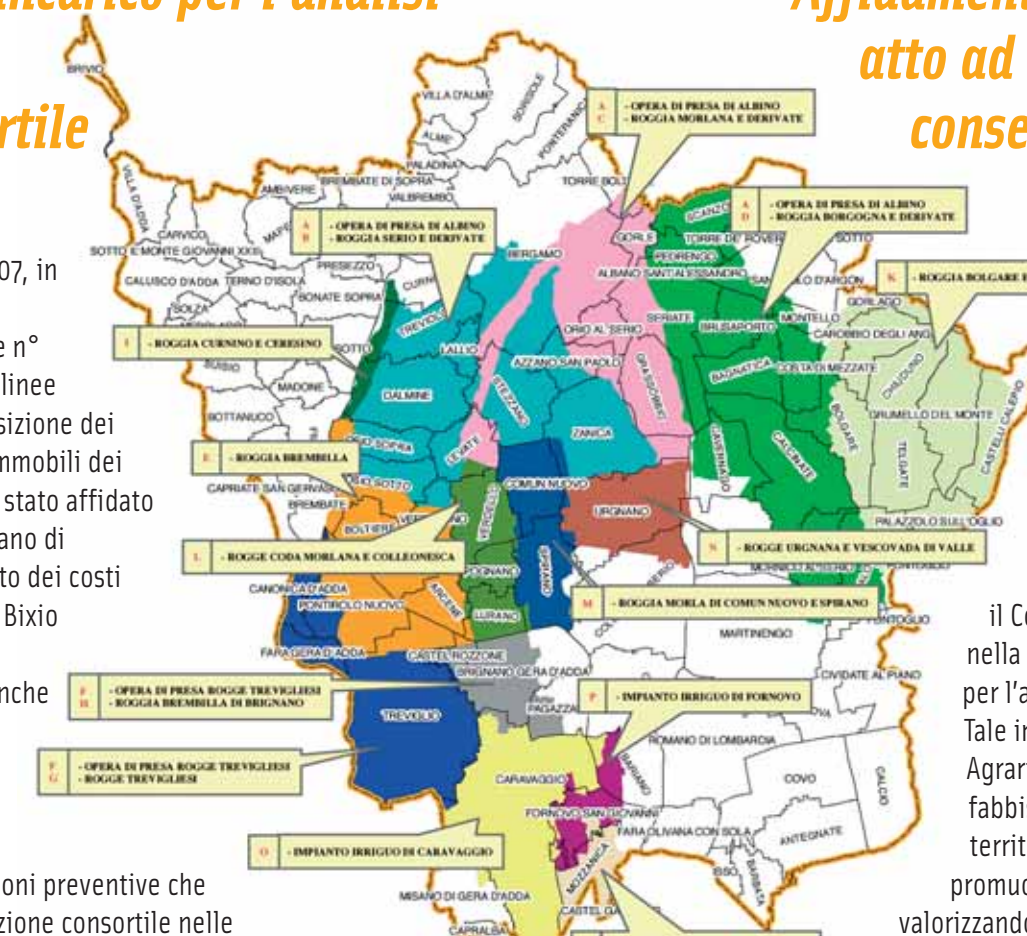
Una veduta della diga del Barbellino

Affidamento di incarico per l'analisi del piano di classifica consortile

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28/06/2007, in linea con quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n° 8/2546/2006, che individua le linee guida regionali per la predisposizione dei nuovi piani di classifica degli immobili dei Consorzi di Bonifica lombardi è stato affidato l'incarico per l'esame sia del piano di classifica che del piano di riparto dei costi irrigui vigenti al prof. Vincenzo Bixio dell'Università di Padova. Sempre tale incarico prevede anche la predisposizione del piano di riparto delle spese imputabili agli scarichi nei canali di bonifica. Detto incarico ha lo scopo di predisporre le valutazioni preventive che dovranno guidare l'Amministrazione consortile nelle scelte da adottarsi per l'adeguamento del piano di classifica oggi in vigore.

Affidamento di incarico per uno studio atto ad individuare i provvedimenti conseguenti all'emergenza idrica

Le situazioni di carenza idrica che negli ultimi anni hanno caratterizzato in particolare i corsi d'acqua provinciali (Brempo, Serio, Chero), sui quali sono attestate le principali opere di derivazione delle rogge consortili e che si prospettano altrettanto gravi per gli anni futuri anche a motivo dei cambiamenti climatici in atto, dell'avvio a partire dal 1 Gennaio 2008 del rilascio obbligatorio nei corsi d'acqua del Deflusso Minimo Vitale (DMV) ha indotto il Consiglio di Amministrazione del Consorzio a deliberare nella seduta del 10/05/2007, l'affidamento di un incarico per l'analisi di dette problematiche. Tale incarico, che verrà coordinato dall'Istituto di Idraulica Agraria dell'Università di Milano, partendo dall'analisi dei fabbisogni irrigui e delle disponibilità idriche presenti sul territorio, riconsidererà le metodologie irrigue in atto per promuoverne modalità più efficienti, pur mantenendo e valorizzando l'esistente reticolo idrico che svolge importanti altre funzioni di natura idraulica, fitodepurativa, di ricarica della falda, ambientale e paesaggistica.



Comprensori di Bonifica Irrigua